

AMIU S.p.A. - TRANI

Società con socio unico soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Trani

VIA BARLETTA, 161 - 76125 TRANI (BAT)

CAPITALE SOCIALE € 1.000.000,00 I. V.

Relazione sulla gestione del bilancio chiuso al 31/12/2014

La presente relazione correda il bilancio di esercizio al 31/12/2014 della succitata società, redatto dal sottoscritto Amministratore Unico, nominato con deliberazione assembleare del 19/02/2015.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto usufruendo dei maggiori termini previsti dall'art. 33 dello statuto e dal codice civile, per effetto del differimento dei termini per i seguenti motivi:

- a. L'organo amministrativo monocratico in carica, nominato in data 19/02/2015, ha preso atto della delibera del precedente organo amministrativo collegiale, nominato con deliberazioni assembleari del 10/11/2014 e del 02/12/2014, di avviare una "due diligence" relativa all'esercizio 2014, avviata in data 01/04/2015 e terminata in data 29/05/2015;
- b. I rapporti di debito-credito con il Comune di Trani (socio unico titolare della direzione e coordinamento AMIU S.p.A.) devono ancora essere definiti e formalizzati, in quanto il contratto di servizio 2014 non ha regolato i rapporti inerenti, in particolare, al servizio di smaltimento/biostabilizzazione dei rifiuti, iniziato il 4/9/2014;
- c. L'organo amministrativo monocratico ha richiesto, tra l'altro (con note in atti non ancora riscontrate dai competenti uffici comunali) il riconoscimento, da parte del Comune di Trani in favore dell'AMIU, dei costi di conferimento e smaltimento dei rifiuti prodotti dal Comune di Trani nell'anno 2014;
- d. La predetta "due diligence" ed i fatti rilevanti verificatisi nel corso dei primi cinque mesi del corrente anno 2015 hanno inciso profondamente sulla strutturazione del bilancio; in virtù di quanto innanzi esposto, si è reso, quindi, necessario apportare le dovute rettifiche alla prima stesura in bozza del bilancio d'esercizio 2014 già inviato, per conoscenza, in data 30/03/2015 al Socio Unico che esercita la direzione e il coordinamento.

GESTIONE E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ

La presente <relazione sulla gestione> inerente al bilancio di esercizio 2014 viene redatta dallo scrivente che, come è noto, è stato nominato consigliere di

amministrazione in data 02/12/2014, successivamente amministratore delegato in data 06/12/2014 e, infine, amministratore unico in data 19/02/2015. Ne consegue che la presente relazione è stata elaborata in ordine alla gestione sociale posta in essere dal precedente organo amministrativo, che è cessato dalla carica in data 20/10/2014 per rinuncia. Tale relazione non può che basarsi sulla documentazione avuta a disposizione e si riferisce solo ad atti, operazioni ed eventi che sono formalmente e oggettivamente documentati.

L'esercizio 2014 chiude con un risultato negativo cospicuo pari a € - 4.648.339,00 e con un patrimonio netto negativo di € -2.635.979,00, le cui genesi sono approfondite nella <nota integrativa>, riconducibile a due seguenti fattori primari:

1. contratto di servizio con il Comune di Trani assolutamente insufficiente a coprire i costi sostenuti dall'Azienda per i relativi servizi svolti nel 2014;
2. sospensione dell'attività di smaltimento nella discarica gestita dalla Società nell'ultimo quadrimestre del 2014 e successiva revoca dell'AIA.

Il contratto di servizio 2014, è stato stipulato in data 13/10/2014, Rep. N° 883 del 20/03/2014, in ossequio alla determinazione dirigenziale n. 190 del 1/4/2014, che autorizzava la stipula del contratto stesso. Dall'analisi dei dati emerge che il corrispettivo contrattuale non è assolutamente sufficiente a coprire i costi sostenuti dall'Azienda per i relativi servizi svolti nel 2014. Tale criticità, ove il Comune di Trani non ponga rimedio, permarrà anche per l'anno 2015, in quanto sino al 30/04/2015 il medesimo Comune ha preso atto dell'attività svolta dall'AMIU sino a tale data (Delibera del C.S. con i poteri di G.C. n° 64 del 21/04/2015), agli stessi patti, clausole e condizioni di cui al contratto di servizio rep. N. 883 del 20/10/2014. Attualmente la Società sta continuando a svolgere il servizio, pur in assenza di successivi atti emanati dal Comune di Trani.

La media della percentuale di raccolta differenziata nell'anno 2013 è stata pari a 16,131%, mentre quella relativa all'anno 2014 è stata pari al 20,079%, comunque, ben distante da quella prevista a regime dalla normativa di settore. Pur tuttavia, l'incremento della raccolta differenziata nell'anno 2014 ha consentito al Comune di Trani, di evitare di corrispondere l'incremento del tributo speciale da € 15,00/t ad € 25,80/t.

Il progetto sperimentale della raccolta porta a porta (finanziato dalla Regione Puglia) è stato attivato in una zona del territorio cittadino in data 18/11/2013 e si è concluso in data 18/03/2014. Il servizio della raccolta porta a porta è tuttora in corso di esecuzione e risulta ampliato per un'ulteriore limitata porzione del territorio, in ottemperanza all'Ordinanza Sindacale n° 14/2014 del 02/05/2014, in vigore.

Il Comune di Trani fa parte dell'Ambito di Raccolta Ottimale (A.R.O. 1 BT) costituito tra i Comuni di Barletta, Bisceglie e Trani per la gestione associata del

servizio uniforme di "spazzamento stradale, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani". E' stato nominato un commissario ad acta per procedere agli adempimenti finora omessi dai Comuni. A oggi nulla consta allo scrivente se il commissario ad acta abbia inviato il piano al Comune di Trani.

I rifiuti urbani indifferenziati e quelli provenienti dallo spazzamento raccolti a Trani, dal 01/01/2014 al 04/09/2014 sono stati conferiti presso la discarica AMIU in località Puro Vecchio, mentre dal 05/9/2014 al 29/05/2015 sono stati conferiti all'impianto di biostabilizzazione di proprietà della Daneco Impianti, sito a Giovinazzo, al prezzo di € 81,42 a tonnellata comprensivo di trasporto e conferimento in discarica, oltre il tributo speciale di € 15,00/t. ed IVA al 10% (il conferimento dei rifiuti biostabilizzati nel mese di dicembre 2014 è stato eseguito presso la discarica di Linea Ambiente srl di Grottaglie al prezzo di € 70,00/t, oltre tributo speciale ed IVA). Dal 01/01/2015 al 29/05/2015 i rifiuti biostabilizzati, trattati nell'impianto di Giovinazzo, sono stati conferiti presso la discarica di Linea Ambiente srl di Grottaglie al prezzo di € 78,00/t, oltre tributo speciale ed IVA. Per completezza di informazione, dal 30/05/2015 ad oggi, i rifiuti sono stati conferiti per tre giorni presso l'impianti di biostabilizzazione di Cerignola e successivamente presso l'impianto di biostabilizzazione di Foggia, di proprietà AMIU Puglia S.p.A..

L'Azienda ha continuato a esercire l'impianto di discarica in Località Puro Vecchio dal 01/01/2014 al 04/09/2014.

Tra i rifiuti conferiti sino alla data innanzi indicata, sono anche compresi quelli provenienti dagli impianti di AMIU Bari e Daneco Impianti, giusta ordinanza presidenziale n.7 del 27/6/2014 e accordo di cooperazione del 25/6/2014 tra gli ATO BA, BAT e FG.

Nel periodo di esercizio della discarica, si è applicata la tariffa fissata dal Consorzio ATO Rifiuti BA/1 con delibera n.9 del 16 maggio 2012 (€ 44,97 a tonnellata).

E' proseguito fino al 04/9/2014 l'utilizzo in nolo di un impianto mobile di tritovagliatura, in soccorso di quello di proprietà di AMIU.

Dal 04/09/2014 in avanti l'Azienda non ha più esercito l'impianto di discarica in Località Puro Vecchio per effetto dell'atto di diffida e sospensione, emanato (ai sensi dell'art. 29-decies, comma 9, lett. b, del d.lgs. 152/06) dal Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia prot. n° 3389 del 03/09/2014, a seguito di attestazione di acclarato pericolo per l'ambiente da parte dell'Arpa Puglia quale Autorità di Controllo AIA.

L'Azienda è stata destinataria di precedenti atti di diffida emessi dal competente Ufficio della Regione Puglia nel mese di marzo 2014 e agosto 2014.

Susseguentemente all'atto di diffida e sospensione del 03/09/2014, l'Azienda ha attuato alcune misure di emergenza, ritenute inadeguate dagli Enti preposti (in

occasione della C.d.S. del 11/02/2015, avente ad oggetto la valutazione del piano di caratterizzazione ambientale ai sensi dell'art. 242 – comma 3 del d.lgs. 152/06), in quanto non hanno determinato sia l'isolamento delle fonti inquinanti, sia il contenimento della relativa diffusione.

In data 15/01/2015 la discarica ha formato oggetto di sequestro probatorio da parte della Procura della Repubblica di Trani.

Il Dirigente dell'Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale, con determinazione n° 5 del 07/04/2015, ha revocato l'AIA già rilasciata con D.D. n. 597 del 24/09/2008.

Durante il corso del 2015 si è data esecuzione agli ulteriori lavori di messa in sicurezza di emergenza della discarica, come individuati nella conferenza di servizio del 11/02/2015. Più nel dettaglio, i lavori eseguiti sono i seguenti: realizzazione di n° 2 piezometri esterni al corpo della discarica, n° 3 pozzi interni al corpo della discarica per il potenziamento dell'emungimento del percolato, esecuzione delle indagini integrative, come indicate nel piano di caratterizzazione presentato in sede di CdS del 11/02/2015. Sono in corso le normali operazioni di gestione della discarica, tra le quali l'emungimento del percolato, le manutenzioni ordinarie, ecc..

Nel corso del 2015 si è valutata la possibilità di utilizzare il <fondo di accantonamento per il post – esercizio> relativamente alla chiusura dei lotti I e II della discarica. A tal fine la Società ha redatto la stima dei relativi costi di investimento e gestione, inviata agli Enti competenti. In seguito alla richiesta avanzata dal Comune di Trani e al ricevimento della documentazione predisposta dalla Società, l'O.G.A. della Provincia di BAT, ha emanato la deliberazione n° 3 del 04/05/2015, alla quale la Società sta dando corso, per quanto di propria competenza.

Lo scrivente ritiene di dover, evidenziare che non risultano mai prestate le <garanzie finanziarie> previste dall'AIA n° 597 del 24/09/2008, ai sensi del d.lgs. 36/2003, del d.lgs. 152/06, ai sensi dell'art.22, comma 2, della legge regionale della Puglia n. 39/2006 e del Regolamento Regionale n. 18 del 16/07/2007. A ogni buon conto, occorre pure precisare che il citato art. 22 è stato abrogato dalla Corte costituzionale con sentenza n. 67 del 26/03/2014, depositata il 02/04/2014.

Inoltre, in seguito ad approfondimenti condotti dallo scrivente e dalla società Ria Grant Thornton, affidataria della <due diligence>, è emerso l'impegno della Società ad implementare per Euro 5.884.194 il conto corrente vincolato per la post gestione, come meglio si esporrà nel seguito.

In data 29/01/2015 è stata depositata in Segreteria presso il TAR Puglia, la sentenza relativa al giudizio per la revoca dell'aggiudicazione della gara per la "concessione di costruzione e gestione dell'impianto di captazione del biogas da discarica e valorizzazione energetica". La sentenza è passata in giudicato in data

29/04/2015. Attualmente il RUP ha ripreso i rapporti con l'impresa aggiudicataria per poter procedere, dopo gli adempimenti di legge, alla eventuale stipula del contratto di concessione.

Il Consiglio Comunale della Città di Trani, con provvedimento n. 24 del 13 maggio 2013, ha approvato un atto d'indirizzo per localizzare in territorio di Trani un impianto di compostaggio e, più precisamente, di un impianto di valorizzazione della FORSU. Risulta avviata nel 2014 una procedura di gara per l'affidamento della progettazione dell'impianto di trattamento frazione organica da R.D. per produzione compost con recupero energetico; al momento, si è ancora in attesa dei riscontri documentali sullo stato della procedura di che trattasi.

Sono state attivate le opportune azioni per ottenere ingiunzioni di pagamento nei confronti della Società Daneco Impianti, che ha maturato un cospicuo debito per il servizio di smaltimento dei rifiuti in discarica, eseguito in forza di ordinanze del Presidente della Regione Puglia. Al riguardo, con l'ausilio dei rispettivi difensori, AMIU e Daneco Impianti hanno concordato un'ipotesi di transazione sulla quale, dopo vari rinvii decisi dall'assemblea sociale, è intervenuta la delibera dell'assemblea del 26/05/2015, che ha respinto l'ipotesi di transazione.

La Regione Puglia, nel 2014, ha notificato un atto di accertamento (relativo all'anno 2012), per l'importo di € 704.790,73, riguardante il tributo speciale per il deposito dei rifiuti in discarica. L'atto è stato impugnato presso la Commissione Tributaria Provinciale di Bari con ricorso depositato il 18/02/2015. Ovviamente, si provvederà a recuperare tale somma, con ripetizione nei confronti degli enti che si sono resi inadempienti nei confronti di AMIU.

Durante il corso del 2015 si è dato impulso all'attuazione delle disposizioni in materia di sicurezza dei lavoratori (D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.), comprendendo la formazione ai sensi dell'art. 37 del citato decreto, aggiornando i piani ed eseguendo gli adempimenti previsti dalla normativa vigente, avvalendosi del supporto della società Meleam. Il RSPP è il dott. Antonio Cantatore.

Nel 2015 è stata, per la prima volta, elaborata una relazione di "due diligence" di cui si è detto in precedenza ed è in itinere la redazione del MOGC di cui al D. Lgs. 231/2001.

Nel corso dei primi mesi del 2015, sono state già avviate dallo scrivente diverse azioni finalizzate, tra le altre, all'implementazione del controllo di gestione, alla riorganizzazione del lavoro, alla riduzione dei costi aziendali, alla rinegoziazione dei debiti.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA DATA DEL 31/12/2014 ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

I fatti di rilievo successivi alla data del 31/12/2014 sono stati trattati nel precedente paragrafo, al fine di rendere più agevole l'esposizione cronologica dei

fatti. Per quanto riguarda l'evoluzione prevedibile della gestione, si rimanda al successivo paragrafo "Risultato di Esercizio".

RISULTATO DELLA GESTIONE

Dopo molti anni di risultati positivi, l'esercizio 2014 chiude con un risultato negativo cospicuo pari a € -4.648.339,00 e con un patrimonio netto negativo pari a € -2.635.979,00 le cui genesi sono state analizzate più ampiamente nella <nota integrativa>, e i cui motivi principali sono ascrivibili a quanto evidenziato nel precedente paragrafo "Gestione e sviluppo dell'attività".

Inoltre, la sospensione dell'esercizio della discarica, oltre ad aver comportato la cessazione dei flussi di ricavi, ha determinato, altresì, il sostenimento di costi dovuti alla necessità di porre in essere misure di emergenza.

La situazione complessiva della Società e le potenzialità insite nella stessa, consentono tuttavia di esprimere un giudizio prognostico positivo riguardo al futuro della Società, che richiede però azioni di rilevante incidenza che dovranno, senza indugio, essere proposte al Socio Unico – Comune di Trani.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

L'andamento della Società, sotto il profilo economico, è evidenziato dal conto economico, analiticamente commentato nella nota integrativa alla quale si rimanda.

In sintesi si riportano i dati del conto economico riclassificato della Società, confrontati con quelli dell'esercizio precedente (in Euro):

Conto Economico Gestionale riclassificato	2014	2013	Delta	Delta%
Ricavi delle Vendite (Rv)	11.174.899	12.650.784	-1.475.855	-11,67%
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (VP)	11.174.899	12.650.784	- 1.475.885	
Costi Esterni Operativi (C-esterni)	- 6.282.200	- 4.378.671	-1.903.529	43,47%
VALORE AGGIUNTO (VA)	4.892.699	8.272.113	- 3.379.414	
Costi del Personale (Cp)	- 5.246.308	- 4.985.989	-260.319	5,22%
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	- 353.609	3.286.124	-3.639.733	
Ammortamenti e Accantonamenti (Am e Ac)	- 4.710.980	- 2.482.180	-2.228.800	89,79%
RISULTATO OPERATIVO	- 5.064.589	803.944	-5.868.533	
Risultato dell'area accessoria	458.746	- 113.560	572.306	-503,97%
EBIT NORMALIZZATO	- 4.605.843	690.384	-5.296.227	
Risultato dell'area straordinaria	- 164.063	- 2.928	-161.135	5503,24%
EBIT INTEGRALE	- 4.769.906	687.456	-5.457.362	
Risultato dell'area finanziaria	122.825	286.996	-164.171	-57,20%
RISULTATO LORDO (RL)	- 4.647.081	974.452	-5.621.533	
Imposte sul reddito	- 1.258	- 613.859	612.601	-99,80%

RISULTATO NETTO

- 4.648.339 360.593 -5.008.932

Dall'analisi del conto economico riclassificato, emerge che nell'esercizio 2014 è stato realizzato un fatturato di circa Euro 11.175 mila con un decremento rispetto all'esercizio precedente di circa Euro 1.476 mila. La differenza negativa è da attribuire alla riduzione dei ricavi derivanti dal servizio di smaltimento dei rifiuti per circa Euro 2.067 mila e dal servizio di tritovagliatura per circa Euro 416 mila. La differenza negativa è stata parzialmente assorbita da differenze positive per altri servizi per complessivi circa Euro 983 mila. Infine, un lieve saldo positivo per circa Euro 24 mila è stato riscontrato dal fatturato derivante dalla cessione di rottami, di raee, ferro, carta e plastica.

Il risultato decisamente negativo del margine operativo lordo (MOL) è dovuto alla riduzione dei ricavi derivanti dal servizio di smaltimento dei rifiuti (- 2.067 mila) e ai maggiori costi per i servizi (+ 1.898 mila), entrambi attribuibili alla gestione del terzo lotto dell'impianto di discarica, sospeso dal 4/9/2014 prima, sequestrato dopo e, infine, privato dell'autorizzazione necessaria all'attività.

In riferimento ai costi di struttura, i costi del personale e gli ammortamenti fanno registrare un andamento sostanzialmente costante.

Il risultato della gestione finanziaria è stato influenzato negativamente dalla svalutazione dell'immobilizzazione finanziaria di circa Euro 163 mila (cofinanziamento stazioni mobili).

La gestione fiscale recupera solo parzialmente le imposte anticipate.

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

ATTIVO FISSO (Af)	2.014	2.013	MEZZI PROPRI (Mp)	2.014	2.013
Immobilizzazioni immateriali	59.562	2.879.341	Capitale Sociale	1.000.000	1.000.000
Immobilizzazioni materiali	2.314.619	2.666.659	Riserve	1.012.360	651.766
Immobilizzazioni finanziarie	7.102.422	7.655.325	Utile d'esercizio	(4.648.339)	360.593
Totale ATTIVO FISSO (Af)	9.476.603	13.201.325	Totale MEZZI PROPRI (Mp)	- 2.635.979	2.012.359
			PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pml)	31.896.439	32.944.707
ATTIVO CIRCOLANTE (Ac)					
Magazzino	3.251	2.700			
Liquidità differite	12.413.272	16.761.653	PASSIVITA' CORRENTI (Pc)	9.919.181	10.257.444
Liquidità immediate	17.286.515	15.248.832			
	29.703.038	32.013.185			
			CAPITALE DI FINANZIAMENTO	39.179.641	45.214.510
CAPITALE INVESTITO (Af+Ac)	39.179.641	45.214.510			

Dallo stato patrimoniale riclassificato si nota l'inadeguatezza e la negatività della patrimonializzazione rispetto al livello di attivo immobilizzato, nonostante il corposo importo di passività consolidate.

A migliore descrizione della struttura patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

	2.014	2.013	Descrizione
Margine Primario di struttura	- 12.112.582	-11.188.966	Mezzi Propri (Mp) - Attivo Fisso (Af)
Quoziente Primario di strutt.	-27,8%	15,2%	Mezzi Propri (Mp) / Attivo Fisso (Af)
Margine secondario di strutt.	19.783.857	21.755.741	Mezzi Propri (Mp)+Passività cons.te (Pml)-Attivo Fisso (Af)
Quoziente secondario strutt.	308,8%	264,8%	Mezzi Propri (Mp)+Passività cons.te (Pml)/Attivo Fisso (Af)

La negatività del capitale investito e la composizione dello stato patrimoniale confermano la già precaria struttura patrimoniale aziendale.

Mentre, come già per gli scorsi anni, il capitale investito era finanziato essenzialmente dalle passività consolidate, per l'esercizio chiuso al 31/12/2014 le passività consolidate non sono più sufficienti a finanziarlo.

Dopotutto le passività consolidate, anche se rappresentano debiti scadenti in un arco temporale che va oltre l'esercizio successivo, non assicurano nel lungo periodo la stabilità di una struttura patrimoniale garantita dai mezzi propri.

Considerando la natura delle voci di bilancio, soprattutto con riferimento alla composizione delle sopradescritte Immobilizzazioni Finanziarie, i Mezzi Propri dovrebbero quanto meno garantire la copertura delle Immobilizzazioni Immateriali e Materiali, per un ottimale equilibrio di lungo periodo.

PRINCIPALI DATI FINANZIARI

La posizione finanziaria netta al 31/12/2014 è la seguente (in Euro):

	2.014	2.013
Depositi bancari	17.285.944	15.243.177
Denaro e altri valori in cassa	571	5.655
Disponibilità liquide	17.286.515	15.248.832
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
Debiti vs banche (entro 12 mesi)	- 264.000	- 960.153
Debiti finanziari a breve termine	- 264.000	- 960.153
Posizione Finanziaria netta a breve termine	17.022.515	13.328.526
Crediti Finanziari	-	163.056
Posizione Finanziaria netta a m/l termine	-	163.056

Il saldo attivo esposto della posizione finanziaria è prevalentemente costituito dal conto corrente vincolato, depositato presso la Banca Popolare di Bari, a parziale copertura del Fondo accantonato in bilancio per la gestione del post-esercizio della discarica (circa Euro 15.503 mila). Pertanto si tratta di somme accantonate per essere utilizzate al solo scopo cui sono state destinate. Nella sezione dei Conti d'Ordine del bilancio al 31/12/2014 è stato evidenziato l'impegno della Società ad implementare per Euro 5.884.194 il conto corrente vincolato per raggiungere l'importo effettivo totale relativo alla post gestione.

La precarietà della posizione finanziaria netta dovuta anche al ritardo degli incassi relativi ai servizi prestati e fatturati, costringe la Società a ricorrere alle anticipazioni bancarie per le fatture da riscuotere; alla fine dell'esercizio 2014 l'importo delle anticipazioni ammontava a Euro 264 mila.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio 2014 non è stata avviata alcuna attività di ricerca e sviluppo.

RAPPORTI CON ENTE CONTROLLANTE E CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E CONSOCIATE

I rapporti con l'azionista unico della Società sono costituiti prevalentemente da ordinarie operazioni di natura commerciale per la prestazione di servizi.

La presenza di crediti finanziari, vantati nei confronti dell'Ente proprietario, per precedenti cofinanziamenti corrisposti per l'acquisto di 2 stazioni mobili per il monitoraggio atmosferico sono stati svalutati al 31/12/2014.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La Società non possiede, direttamente e/o tramite società fiduciarie o interposta persona, azioni proprie o di società controllanti.

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 2, PUNTO 6-BIS DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art.2428, comma 2, punto 6-bis, del codice civile di seguito si forniscono informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte della Società ed alle politiche e ai criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della Società abbiano una discreta qualità creditizia, in quanto l'esiguo numero di utenti, peraltro aventi natura di enti pubblici, comporta un ottimale possibilità di controllo del rischio di insolvenza.

Tuttavia, le analisi precedentemente svolte evidenziano che è in crescita l'entità della morosità, determinata dai noti vincoli e limiti imposti alla spesa degli enti locali.

La Società, a copertura di tutte le posizioni creditizie ritenute di dubbia solvibilità, ha provveduto a costituire ed alimentare nel tempo un apposito fondo svalutazione crediti mediante l'accantonamento di idonee risorse. Inoltre ha attivato azioni mirate a fronteggiare il fenomeno della morosità.

Rischio di liquidità

L'analisi svolta in sede di commento del rendiconto finanziario ha permesso di evidenziare l'incapacità della gestione corrente di generare flussi di cassa nella misura idonea a sostenere finanziariamente gli investimenti con oneri a carico della tariffa e del corrispettivo dovuto dal Comune di Trani, sostanzialmente a seguito delle già rilevate difficoltà di incasso dei crediti commerciali. Peraltro, la Società attua una politica di ottimizzazione del ciclo dei flussi finanziari, collegando entrate ed uscite per scadenze.

Rischi legati alla normativa

La Società opera in un settore altamente regolamentato e soggetto a normative e direttive, anche di ambito regionale, che possono riflettersi sulla gestione in termini di obbligo di "compliance" il cui mancato adempimento può comportare oneri economici e finanziari.

Inoltre, il settore "gestione rifiuti" come quello dei servizi pubblici in generale, è allo stato attuale caratterizzato da importanti prospettive di riorganizzazione a livello di ambiti territoriali, come meglio illustrato in altra parte della presente Relazione.

La Società è impegnata a monitorare costantemente tali rischi attraverso gli Uffici preposti, anche con il costante supporto informativo delle Associazioni di categoria (Confservizi e Federambiente).

Rischio di mercato

Di seguito viene fornita un'analisi di sensitività alla data di bilancio, indicando gli effetti di possibili variazioni sul conto economico in relazione alle variabili rilevanti di rischio, per ciascuna delle seguenti componenti:

- il rischio di tasso;
- il rischio sui tassi di cambio (o rischio valutario);
- il rischio di prezzo.

Rischio di tasso:

La Società non ha in essere finanziamenti bancari sia a breve che a medio lungo termine a tassi variabili o fissi.

Rischio valutario:

La Società non è esposta a rischi di variazione dei tassi di cambio in quanto non pone in essere operazioni in valuta estera.

Rischio di prezzo:

La Società opera in regime di tariffa determinata dall'Autorità d'Ambito e, pertanto, non è esposta al rischio di prezzo sulle componenti positive del conto economico.

ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

La Società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

INFORMAZIONI RELATIVE AL FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

La Società non possiede strumenti finanziari derivati.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS 231/2001

Il MOGC di cui al D. Lgs. 231/2001 è in corso di redazione. E', altresì, in corso di definizione la nomina dell'Organismo di Vigilanza. Tali attività sono iniziate nel corso del 2015.

RISULTATO D'ESERCIZIO

Il presente bilancio presenta una perdita d'esercizio di Euro 4.648.339,00 e con un patrimonio netto negativo pari a € -2.635.979,00.

A fronte delle incertezze manifestate nella presente relazione, sia le potenzialità di business insite nel mercato in cui opera l'Azienda, sia le potenzialità insite nella stessa Azienda (che fondano su anni di esperienza specifica nel settore), confluiscono nelle motivazioni che costituiscono il presupposto della continuità aziendale. La continuità aziendale è comunque, subordinata alla realizzazione delle seguenti condizioni, che dovranno essere poste in essere, senza indugio, dal Socio Unico – Comune di Trani:

1. provvedimenti ai sensi dell'art. 2447 c.c.;
2. definizione del contratto di servizio, che assicuri l'integrale copertura dei costi dei servizi affidati e che sia adeguato all'esigenza di dotare la Società di idonei mezzi ed attrezzature per lo svolgimento di servizi economici, efficaci ed efficienti;
3. supporto in termini decisionali ed economico-finanziari, finalizzato alla possibilità di dotarsi di impianti di trattamento e valorizzazione di frazioni

- merceologiche provenienti dalla raccolta differenziata (p.e. attraverso la rifunzionalizzazione dell'impianto ricicleria);
4. supporto in termini decisionali ed economico-finanziari, finalizzato alla possibile riapertura della discarica, secondo nuove modalità operative;
 5. rispetto dei tempi nella corresponsione dei pagamenti relativi ai servizi prestati e fatturati.

Le predette condizioni, fungono anche da presupposto per poter attuare le idonee operazioni aziendali finalizzate alla riduzione dell'esposizione debitoria nei confronti dei fornitori in genere, nonché all'attivazione di potenziali fonti di finanziamento alternative.

Certamente, tali condizioni dovranno essere corroborate da un'oculata politica aziendale fondata sul controllo di gestione, sulla riorganizzazione del lavoro, sulla riduzione dei costi, che, unitamente ad ulteriori azioni, sono, comunque, già state avviate dallo scrivente nell'anno 2015.

Quanto esposto in precedenza consentirà, ulteriormente, di poter predisporre e attuare il piano di risanamento e sviluppo, nonché il piano industriale.

Trani, 09/07/2015

L'Amministratore Unico
Ing. Alessandro Guadagnuolo

